



COMUNE di TEMU'

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 34
del 24/09/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA AVENTE PER OGGETTO: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL PALAGHIACCIO DI TEMÙ – INFORMAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, TRASPARENZA SUL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO E SOTTOPOSIZIONE DELL'OPERA AL VOTO CONSIGLIARE.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **VENTIQUATTRO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO	Sindaco
CATTANEO ALBERTO	Consigliere
VECLANI CESARE	Consigliere
ZANI OTTAVIO	Consigliere
VENTURA ANGELO	Consigliere
TOLONI LEONARDO	Consigliere
LONGHI DANIELA	Consigliere
ZANI MAURIZIO	Consigliere
BOSCO FRANCESCO	Consigliere
FOGLIARESÌ FABIO	Consigliere
PAROLARI LUCA	Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
11	0

Sono presenti i Prosindaci Tantera Davide Pietro, Coatti Luciano e Cesari Mauro Flavio.

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Corrado Tomasi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA AVENTE PER OGGETTO: PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL PALAGHIACCIO DI TEMÙ – INFORMAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, TRASPARENZA SUL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO E SOTTOPOSIZIONE DELL'OPERA AL VOTO CONSILIARE.

Il Sindaco introduce e passa la parola al Consigliere Francesco Bosco che legge la mozione pervenuta al protocollo comunale in data 16/09/2026 con protocollo n. 5927.

*“GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA
COMUNE DI TEMÙ (BS)
Al Sindaco del Comune di Temù
Via Roma, 38 - 25050 Temù (BS)*

e, p.c., al Segretario comunale

MOZIONE CONSILIARE

presentata dal Gruppo consiliare di minoranza

Consiglieri proponenti: Francesco Bosco, Fabio Fogliaresi, Luca Parolari

OGGETTO: Progetto di realizzazione del Palaghiaccio di Temù: informazione al Consiglio comunale, trasparenza sul quadro economico-finanziario e sottoposizione dell'opera al voto consiliare

I sottoscritti consiglieri comunali Francesco Bosco, Fabio Fogliaresi, Luca Parolari nell'esercizio delle prerogative riconosciute dall'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dall'art. 13 dello Statuto comunale e dall'art. 24 del Regolamento del Consiglio comunale,

PRESENTANO LA SEGUENTE MOZIONE

PREMESSO CHE nel corso di più sedute del Consiglio comunale è stata accennata la possibilità di realizzare un Palaghiaccio nel territorio di Temù, senza che l'opera sia mai stata oggetto di uno specifico punto all'ordine del giorno e di una compiuta illustrazione ai consiglieri;

l'intervento, per dimensione economica e rilevanza strategica, comporta un impiego particolarmente significativo di risorse pubbliche e può produrre effetti pluriennali sul bilancio, sul patrimonio e sulla gestione dei servizi del Comune;

con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica n. 24 del 22 aprile 2026 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di realizzazione del Palaghiaccio nel Comune di Temù;

nel Consiglio comunale di Temù del 23 luglio 2026, durante la trattazione di un diverso argomento all'ordine del giorno, il Sindaco Corrado Tomasi ha comunicato che la Comunità Montana di Valle Camonica aveva appaltato i lavori, per una spesa complessiva indicata in circa 12 milioni di euro, e che l'appalto era stato aggiudicato a un'impresa bresciana;

CONSIDERATO CHE nella medesima occasione il Sindaco ha riferito che la copertura dell'investimento sarebbe stata assicurata, per 6 milioni di euro, da un contributo della Comunità Montana, per 3 milioni di euro dal Comune di Temù mediante un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo e per ulteriori 3 milioni di euro da un contributo ministeriale;

il consigliere Francesco Bosco ha chiesto se il progetto del Palaghiaccio sarebbe stato sottoposto al Consiglio comunale di Temù e il Sindaco ha risposto che l'argomento non sarebbe stato trattato in tale sede, poiché, a suo dire, l'intervento faceva capo all'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica e non rientrava nella competenza del Comune di Temù;

il 28 luglio 2026 è stato convocato, in seconda convocazione, il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica e al punto n. 3 dell'ordine del giorno figurava l'"Approvazione variazione di assestamento alle previsioni di bilancio 2026/2028", nell'ambito della quale risultava ricompreso il capitolo di spesa relativo al Palaghiaccio, per l'importo complessivo di 12 milioni di euro;

in tale sede il consigliere Francesco Bosco ha chiesto chiarimenti sul progetto, sulle relative spese, sulle fonti di finanziamento e sulle competenze dei diversi enti, ricevendo, da parte del Presidente dell'Unione Stefano Tomasi, del Vicesindaco di Temù Alberto Cattaneo e del Sindaco di Ponte di Legno Ivan Faustinelli, risposte da lui ritenute evasive e tra loro non coerenti, accompagnate da rilievi personali circa una presunta volontà di alimentare polemiche e dal richiamo alle spiegazioni rese dal Sindaco di Temù il 23 luglio 2026, anziché da una puntuale illustrazione degli atti e delle responsabilità;

nel corso del medesimo dibattito il Presidente dell'Unione Stefano Tomasi e il Sindaco di Ponte di Legno Ivan Faustinelli hanno affermato che il progetto, i costi e l'appalto non facevano capo all'Unione, bensì al Comune di Temù, esprimendo quindi una ricostruzione diversa da quella fornita dal Sindaco di Temù nella seduta del 23 luglio 2026;

*RILEVATO CHE le dichiarazioni rese nelle due sedi istituzionali evidenziano una sostanziale divergenza circa il soggetto competente, il ruolo dei singoli enti e la titolarità degli impegni finanziari;
ai consiglieri comunali di Temù non risulta essere stato finora sottoposto un quadro documentale organico comprendente progetto, procedura di affidamento, costo complessivo, fonti di copertura, cronoprogramma, modello gestionale e ricadute economiche annuali;
la rilevanza dell'opera richiede un confronto pubblico, trasparente e formalizzato, affinché il Consiglio comunale eserciti pienamente le proprie funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo;*

*RICHIAMATI gli artt. 42 e 43 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di competenze del Consiglio comunale e prerogative dei consiglieri;
gli artt. 9, comma 8, e 13 dello Statuto del Comune di Temù, relativi alla messa a disposizione degli atti consiliari e al diritto dei consiglieri di presentare mozioni;
l'art. 24 del Regolamento del Consiglio comunale di Temù, che disciplina la presentazione, l'iscrizione all'ordine del giorno, la discussione e la votazione delle mozioni;*

**TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO
IL CONSIGLIO COMUNALE DI TEMÙ**

previa discussione e votazione palese

**APPROVA LA PRESENTE MOZIONE
E IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE**

*a iscrivere, nella prima seduta utile del Consiglio comunale convocata dopo la presentazione della presente mozione, uno specifico e autonomo punto all'ordine del giorno dedicato al progetto del Palaghiaccio di Temù;
a mettere a disposizione di tutti i consiglieri, nei termini previsti dallo Statuto, la documentazione completa relativa all'opera, comprendente almeno il progetto approvato, le deliberazioni adottate, gli atti di gara e di aggiudicazione, le convenzioni o gli accordi tra enti e il cronoprogramma dei lavori;
a chiarire formalmente il ruolo di ciascun ente coinvolto, indicando il soggetto titolare dell'intervento, la stazione appaltante, il soggetto attuatore, il futuro proprietario dell'immobile e il soggetto cui sarà affidata la gestione;
a presentare il quadro economico-finanziario completo dell'investimento, con l'esatta ripartizione dei 12 milioni di euro tra contributi, risorse proprie e finanziamenti, specificando intestatario, importo, durata, oneri, garanzie e modalità di rimborso dell'eventuale mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo;
a indicare preventivamente quale ente o soggetto sarà tenuto a sostenere, qualora si verificassero, gli eventuali costi eccedenti l'importo complessivo previsto di 12 milioni di euro, con quali modalità e attraverso quali fonti saranno finanziati, specificando se i maggiori oneri ricadranno interamente o parzialmente sul Comune di Temù; a tale riguardo, non potrà considerarsi esaustiva una risposta limitata ad affermare che "non vi saranno aumenti", dovendo essere chiariti fin d'ora i criteri di imputazione e le modalità di copertura degli eventuali extracosti;
a illustrare il piano economico e gestionale dell'impianto, indicando le stime annuali di costi e ricavi, compresi energia, manutenzioni, personale e ammortamenti, le tariffe e i flussi di utenza previsti, nonché l'eventuale disavanzo di gestione e il soggetto tenuto a coprirlo;
a dichiarare espressamente se, e in quale misura, il Comune di Temù intenda assumere obblighi presenti o futuri per la copertura dei costi di costruzione, del servizio del debito e dell'eventuale deficit di gestione;
a sottoporre al Consiglio comunale, per quanto di competenza, uno specifico atto di indirizzo avente ad oggetto l'approvazione del progetto complessivo del Palaghiaccio, da decidere mediante votazione palese, con indicazione nominativa dell'esito nel verbale, affinché ciascun consigliere assuma pubblicamente la propria responsabilità politica;
a riferire al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente mozione, sullo stato di attuazione degli impegni assunti e, successivamente, in occasione di ogni variazione sostanziale del quadro progettuale, finanziario o gestionale.
Si chiede che la presente mozione sia iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza convocata dopo la sua presentazione, ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Regolamento del Consiglio comunale, e che sia discussa e sottoposta a votazione palese con integrale verbalizzazione dell'esito.*

Temù (BS), 03 settembre 2026

*I Consiglieri comunali proponenti
per il Gruppo consiliare di minoranza
Francesco Bosco
Fabio Fogliaresi
Luca Parolari."*

Il Consigliere Francesco Bosco illustra la mozione presentata dal gruppo di minoranza, sottolineando come un'opera strategica e costosa come il Palaghiaccio (stimata in circa 12 milioni di euro) non sia mai stata oggetto di una compiuta discussione in Consiglio Comunale. Evidenzia le incongruenze emerse tra quanto dichiarato dal Sindaco nella seduta del 23 luglio (in cui l'intervento veniva imputato all'Unione dei Comuni) e quanto emerso nel Consiglio dell'Unione del 28 luglio, dove il Presidente dell'Unione e il Sindaco di Ponte di Legno hanno invece ricondotto l'opera al Comune di Temù. Il Consigliere Bosco lamenta la mancanza di un quadro documentale chiaro (business plan, fonti di copertura, oneri di gestione) e chiede formale chiarezza sulle competenze, sui futuri costi di gestione e sulle responsabilità politiche della maggioranza.

Il Sindaco Corrado Tomasi prende la parola replicando che la mozione appare come una "provocazione burocratica", poiché gran parte della documentazione è già stata messa a disposizione e discussa in sede di commissione, ringraziando peraltro il Consigliere Bosco per il lavoro costruttivo svolto in quella sede.

Il Sindaco ripercorre la genesi del progetto: l'iniziativa parte da un contributo ministeriale di 3 milioni di euro (fondi Olimpiadi) in capo all'Unione dei Comuni. Ritenendo poco utile realizzare una struttura sottodimensionata, si è deciso di puntare a un impianto regolamentare dal costo di 12 milioni di euro, individuando Temù come sede ideale. Il quadro economico si compone dei 3 milioni iniziali, di 6 milioni garantiti dalla Comunità Montana e di 3 milioni derivanti da un mutuo a tasso zero con l'Istituto per il Credito Sportivo, che comporterà per il Comune di Temù una rata di 300.000 euro annui per 10 anni.

Chiarisce inoltre i ruoli degli enti: l'Unione è beneficiaria del primo contributo, la Comunità Montana (tramite la C.U.C.) ha gestito l'appalto, mentre la proprietà della struttura e dei terreni è del Comune di Temù.

Sulla gestione, il Sindaco ammette che con molta probabilità non sarà un'operazione in grado di generare attivo, ma la rivendica come un servizio fondamentale per i cittadini, i giovani e il rilancio turistico dell'intera Valle Camonica, attualmente sprovvista di palaghiacci coperti, sottolineando come l'aumento dei servizi abbia già favorito l'incremento demografico di Temù.

Precisa infine che il Consiglio Comunale si esprimerà formalmente sull'opera in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2027, momento in cui andrà iscritto l'impegno per il mutuo.

Il Consigliere Bosco interviene nuovamente, attribuendo al Sindaco abilità oratorie, ma ribadendo la necessità di risposte precise. Ricorda che il primo studio gestionale (riferito al progetto originario da 16 milioni) prevedeva la necessità di un manager qualificato che si occupi della gestione e di un contributo a carico del Comune di 150.000 euro all'anno per i primi tre anni. Chiede pertanto di poter visionare il nuovo business plan aggiornato al progetto da 12 milioni e segnala di non aver ricevuto risposta formale a due PEC inviate al Segretario Comunale in agosto con la richiesta degli atti. Bosco chiede inoltre che tutti i membri della maggioranza esprimano palesemente la loro posizione sull'opera e solleva dubbi su alcune voci di costo inserite nel quadro economico (es. rimozione tendone, spese tecniche), notando la mancanza di fondi per attrezzature essenziali come la macchina rasaghiaccio.

Il Sindaco replica sostenendo che la pubblica amministrazione parla attraverso gli atti e che il Consiglio Comunale e la maggioranza si sono già espressi favorevolmente votando gli atti propedeutici, come l'acquisizione delle aree. Ribadisce che il progetto formale è in capo all'Unione dei Comuni, ente che necessita di essere rivitalizzato, ma difende la compattezza dell'Alta Valle nel portare avanti servizi comuni.

Il Vicesindaco Alberto Cattaneo prende la parola per un chiarimento personale, scusandosi se in sede di Unione dei Comuni i suoi toni sono stati fraintesi. Dichiarando quindi la propria posizione nettamente favorevole alla realizzazione del Palaghiaccio, assumendosene la responsabilità politica, a condizione che venga tutelato anche lo spazio e il ruolo per le associazioni di volontariato del territorio.

Il Consigliere assessore Ottavio Zani interviene esprimendo anch'egli voto favorevole. Ammette di aver nutrito inizialmente delle perplessità, ritenute legittime di fronte a un'opera di tale portata economica, ma riconosce al Sindaco il merito di aver reperito i fondi necessari. Sottolinea che la vera sfida amministrativa, una volta realizzata la struttura, sarà capirne e ottimizzarne la gestione futura.

Il Consigliere Bosco prende nuovamente la parola per un parallelismo con un'altra questione sovracomunale (il prestito del BIM alla società SIT), mettendo in guardia l'amministrazione sui rischi legati a ricorsi al TAR che potrebbero bloccare i finanziamenti statali, invitando alla massima prudenza nella gestione di queste grandi opere.

Il Sindaco conclude il dibattito rassicurando sulle garanzie in essere per la questione BIM/SIT, definendolo un mero problema di cassa, e confermando la solidità dell'iter tecnico del Palaghiaccio, il cui appalto procede regolarmente.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Gruppo consiliare di minoranza;

Udito il dibattito;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 3 (Bosco Francesco, Fogliaresi Fabio, Parolari Luca) e contrari n. 8 (gruppo di maggioranza);

DELIBERA

Di respingere la mozione presentata dal gruppo consiliare di minoranza e protocollo comunale in data 16/09/2026 con protocollo n. 5927.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Gregorini dott. Fabio, Segretario Comunale, appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Fabio Gregorini)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267);
 - nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 30/10/2026

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Sandrini Ilaria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☒ è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30/10/2026 al 14/11/2026;
- ☒ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li 24/10/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.
